Cambio sede

LôAgcom si çallargaè e occupa lôex palazzo del Cnipa

Tempo di traslochi per Agcom. LôAutorit¨ di garanzia per le tele comunicazioni ha lasciato lo scorso 4 gennaio la storica sede romana di via delle Muratte per trasferirsi, in via Isonzo 21/23, ovvero negli ufþci occupati þno a qualche tempo fa dal Cnipa e, in parte, da Dipartimento dellôInnovazione e le Tecnologie (il Dit che ora ¯ in larga parte transitato a Palazzo Vidoni, sede del ministero della PA e Innovazione).

Il Centro nazionale di informatica per la Pubblica amministrazione- che ha appena cambiato il nome in Digit@PA ð si ¯ trasferito a sua volta in Viale Marx 31/49, accanto ad alcuni ufþci occupari dal Formez, il centro studi del Ministero della PA e Innovazione.

Se il cambio di sede dellôAgcom risponde a necessit¨ di avere uno spazio maggiore e pi½ razione dove allocare gli ufþci, quello del Cnipa risponde a dinamiche completamente diverse, di natura economica.

EQTTCFQ*ECNCDTì

La legge Finanziaria del 2009 ha infatti stabilito un taglio corposo alle risorse destinate al Centro: dai 21 milioni di euro stanziati nelle legge di bilancio 2008 si ¯ passati ai 13 previsti per il 2009.

Otto milioni di euro in meno che sono andati a impattare sul pagamento del canone di locazione dellôediþcio di via Isonzo per cui il Cnipa versava circa 1 milione e 200mila euro lôanno. E si vede che quegli ufþci a un passo da Piazza Fiume hanno un Dna òinnovativoó.

Svuotati ð ¯ proprio il caso di dirlo ð di progetti per la modernizzazione della macchina pubblica ora sono pronti ad accogliere gli sforzi dellôAgcom per regolare in modo efþcace settori, sempre pi½ sensibili per la societ¨ digitale, come quello delle reti di nuova generazione (che tanto fanno discutere), delle Tv del futuro e dei contenuti digitali nonch® delle nuove frontiere di Internet.

Federica Meta

Meno regole: primo step nella Digital Agenda Kroes

Due audizioni per çconvincereè lôEuroparlamento e ottenere il via libera

G LI3Y3 **MJDBUB**

Cô¯ chi si aspetta che la ex commissaria europea alla concorrenza e attuale titolare della Digital Agenda, Neelie Kroes, che ha inÿitto multe per 2,4 miliardi di dollari in cinque anni alla Microsoft, continuer¨ a user¨ il polso di ferro. In occasione della prima udienza allôEuroparlamento il neo commissario allôIct ha lanciato un messaggio chiaro: òRichiameremo allôordine gli Stati-membri che non rispettano un mercato liberale e competitivoó.

Ci¸ non vuol dire che abbia dichiarato guerra ai big player del settore. Ma gli abusi di posizione dominante non saranno tollerati. Sulla questione della competitivit¨ nel mercato delle tlc, la Kroes ha dichiarato che òla persistenza di alte market share o di posizioni dominanti ¯ inaccettabile se accertato lôabusoó. E sulla possibilit¨ di separazione funzionale delle reti Mrs Kroes ha dichiarato che òpu¸ essere applicata solo se viene accertata la necessit¨ e giustiþcata lôapplicazioneó. Insomma, la priorit¨ ¯ dare libert¨ al mercato; solo in seconda battuta si contrasteranno i comportamenti anti-competitivi. La commissaria ha chiaramente affermato che preferisce che i mercati si auto-regolino pur vigilando afþnch® le aziende si comportino in modo corretto.

Durante il question time la Kroes ha inoltre risposto con un secco òs³ó allôeventualit¨ di eliminare la regolamentazione ex ante entro il termine del suo mandato. Gli europarlamentari presenti allôaudizione hanno òinterrogatoó la Kroes anche su questioni quali le tariffe del roaming, la neutralit¨ della Rete, le libert¨ personali su Internet e la lotta ai player anti-competitivi sul mercato digitale. Se lôex commissario alla Societ¨ dellôInformazione Viviane Reding ¯ passata alla storia, fra lôaltro, per aver abbassato le tariffe del mobile roaming, la Kroes ha dichiarato che preferirebbe che fossero i mercati a regolamentare da soli i prezzi. La commissaria olandese ha dichiarato poi che lavorer¨ alla questione della net neutrality per òmigliorarlaó - e qui si ¯ mantenuta sul vago - aggiungendo che per òmotivi legittimió, come quelli legati alle questioni di sicurezza e alla tutela della privacy, ¯ òaccettabileó che gli operatori chiudano alcuni servizi. òMa assolutamente non per motivi commercialió, ha puntualizzato.

La titolare della Digital Agenda ha annunciato di voler spingere gli investimenti nel broadband in tutta la Ue, mentre sulla questione della digitalizzazione delle opere pubblicate ha annunciato che lavorer¨ con il commissario designato al mercato interno, Michel Barnier, per creare un quadro normativo adeguato nel rispetto del copyright e dei diritti dei consumatori. Il timore ¯ che ògli altri possano superare lôEuropaó, ha affermato. Durante lôaudizione lôeuroparlamentare Catherine Trautman ha toccato un tema scottante, lo stesso che ha arenato per molti mesi i lavori per il via libera al Pacchetto Telecom, ossia la possibilit¨ di staccare la connessione a Internet alle persone accusate di pirateria online senza un processo equo. Le trattative tra Usa, Giappone e Ue sullôAnti-counterfeiting trade agreement potrebbero dare lo stesso potere ai governi. Ma la Kroes ha rassicurato: i diritti fondamentali vengono prima.

La linea della Kroes inizialmente rigettata da alcuni parlamentari ¯ stata poi approvata, dopo lôaudizione a porte chiuse con il Comitato Industria, durante la quale sono state approfondite le questioni ritenute pi½ òcriticheó.

Q

Broadband

Fra le priorit¨ la questione Ngn: Kroes vuole spingere gli investimenti nelle nuove reti

PGGNKG*MTQGU* ' ÚÑÑæā [þÚĉ§ēþÚé§Úĉ} §ā»Ö [ĉÚĉ [íí [ĉ) »ĉ [íĉ »§Ö} [

Mobile broadband: boom nel 2011

EUROPA

[illegible]

BACKSTAGE

Pd, Pdl e lôinnovazione che non cô¯

Joopwbsf p opo joopwbsf/ Tf Qe f Qem tp. op tfnqsf qspouj b tdpousbstj jo Qbsmbnfo. up tv rvftujpoj dpnf mb mjcfsu© ej Joufsofu p mb cboeb mbshb dpo vob dpowjo{jpof ubmf dif tfncsb ebwwfsp dif mjoopwb{jpof tjb bm dfousp efmmbhfoeb qpmjujdb- nfop buufouj bm ufnb mp tpop jo dbtb mpsp/

Ofttvob efmmf evf gps{f qpmjujdif wboub vob tusvuuvsb be ipd qfs mjoopwb{jpof o¯ uboupnfop ib opnjobup vo sftqpotbcjmf qpmjujdp qfs mjoopwb{jpof; jm Qem opo mi ib nbj bwvup f jm Qe opo mi ib)bodpsb* sjoopwbup eb rvboep Mjoeb Mbo{jmpuub ib mbtdjbup jm qbsujup qfs tfhvjsf mjnqsftb ej Svufmmj/ ïMjoopwb{jpof ° vo esjwfs qfs vtdjsf ebmmb dsjtjð bnnpojtdf mivmujnb joebhjof efmmb Dpnnjttjpof Bggbsj Dptujuv{jpobmj efmmb Dbnfsb/ J qbsujuj epwsfccfsp sjdpsebsmp/ F joj{jbsf b)sj*nfuufsf mU bm dfousp efmmbhfoeb qpmjujdb/

Il movimento di Google

åNpwjnfoup- npwjnfoupæ; opo ° mb wfddijb Kvwf ej Ifsjcfsup Ifssfsb nb mb npefsob Hpphmf/ Dif psb tj ° mbodjbub ofmmb dpnnfsdjbmj{{jpof ejsfub ej vo ufmf. gpojop dpo jm tvp csboe; Ofyvt Pof/ Qfs psb mb rvbmju© efm tfswj{jp mbtdjb tdpoufoub vob qbsuf efj dmjfouj- jo gvuvsp qpusfccfsp fttfsf qspqsjp j dptusvuupsj ej bqqbsbuj f j hftupsj ufmfgpojdj b uspwbstj jo ejgûdpmu©/ Qfs qsjnb rvfmmi Pqfo Iboetfu Bmmjbodf - npmuj efj dvj nfncsj pggspop qspepuuj dpm tjtufnb pqfsbujwp Boespje/ Nb bodif hmj pqfsbupsjdif hj© iboop epwvup sjtqpoefsf bmmb tûeb efmmjQipof sjtdijbop ej uspwbstj tdijbddjbuj eb vob Hpphmf dif fousb ejsfuubnfouf ofm nfsdbup efmmb ufmfgpojb/

Befttp- ° wfsp- tj dpmmpdb jo nf{{p gsb qspevuupsj ej bqqbsbuj f dbssjfs/ Nb jo gvuv. sp@ Tdbsejofs© jm mpsp qpufsf ej wfoejub ej ufmfgpojoj@ P qfhhjp-wfss© tdbsejobup bodif jm cvtjoftt npefm efmmb npcjmju©-wpdf f ebuj dpt´ dpnf mp ° tubup rvfmmp ej Joufsofu@ J tpooj efj dbssjfs opo tpop usborvjmmj/

La cautela di Microsoft

Rvboep bssjwfs© Xjoepxt Npcjmf 8- jm uboup b mvohp qspnfttp ovpwp tjtufnb pqf. sbujwp npcjmf ej Njdsptpgu ebmmf qsftub{jpoj bmubnfouf joopwbujwf@ Mpddbtjpof- ejdpop j qj¾ puujnjtuj- qpusfccf fttfsf rvfmmb efm Npcjmf Xpsme Dpohsftt 3121 dif tj ufss© b nfu© gfccsbjp b Cbsdfmmpob/ïBwsfnp dptf ovpwf dptf eb ejsf jo rvfmmpddbtjpofð- tj ° mbtdjbup tgvhhjsf bm Dft ej Mbt Wfhbt- Spccjf Cbdi- qsftjefouf efmmb ejwjtjpof Foufsubjo. nfou boe Efwjdft/

Nb mf tvf tfncsbop ejdijbsb{jpoj tjcjmmjof bmmf psfddij ej dij bm dpousbsjp sjujfof dif jm ovpwp tjtufnb pqfsbujwp qpusfccf bssjwbsf opo qsjnb efm 3122/ Nb Njdsptpgu qv¹ qfs. nfuufstj ej sjowjbsf bodpsb- dpm sjtdijp dif npmuj tvpj qbsuofs tj gbddjbop ufoubsf ebmmb sjwbmf ufdopmphjb Boespje ej Hpphmf@

BACKSTAGE